

Cesena

DOPO IL PRIMO RICONOSCIMENTO EROGATO A MAGGIO

Personale sanitario e lavoro nel Covid-19

Premi per 2,6 milioni

La Regione Emilia-Romagna torna a valorizzare i lavoratori della sanità pubblica dell'Emilia-Romagna

CESENA

Dopo il primo riconoscimento erogato a maggio, la Regione Emilia-Romagna torna a valorizzare i lavoratori della sanità pubblica dell'Emilia-Romagna, impegnata nella gestione dell'emergenza Covid-19, destinando loro altri 10 milioni di euro. Questa volta a beneficiarne sarà tutto il personale, compresi tecnici e amministrativi.

La Giunta regionale ha infatti approvato una delibera che dà seguito al confronto avviato dalla Regione con le organizzazioni sindacali (13 sigle), dopo le modifiche alla materia introdotte dal decreto "Rilancio" insieme all'integrazione delle risorse.

Tra le principali novità, l'allargamento dell'ambito di applicazione del trattamento economico accessorio, che ora fa appunto riferimento a tutti i lavoratori dipendenti del sistema sanitario, compreso il personale dirigenziale del ruolo professionale, tecnico e amministrativo: non più quindi il solo organico sanitario, ma anche chi a vario titolo fa parte della 'macchina' che assiste e cura i cittadini.

«Insieme al personale più in prima linea come medici, infermieri e soccorritori, è stato tutto il sistema sanitario regionale che ha affrontato in maniera coesa l'emergenza Covid, lavorando con sacrificio e disponibilità massima per difendere la salute di tutti gli emiliano-romagnoli - affermano il presidente della Re-



Il totale erogato sarà di 10 milioni in regione

gione, Stefano Bonaccini, e l'assessore Raffaele Donini - Abbiamo ritenuto giusto e doveroso riconoscere un premio anche ai professionisti, ai tecnici e agli amministrativi che, ognuno per le proprie competenze, hanno permesso alla nostra sanità di affrontare nel migliore dei modi una crisi senza precedenti, mantenendo tuttora alta l'attenzione sul virus e gestendo la fase di ritorno all'erogazione delle prestazioni e dei servizi ordinari».

Cambia anche il criterio di priorità dell'assegnazione delle risorse: verranno remunerate tutte le prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro dettate dall'emergenza Covid-19, e non solo quelle di lavoro

straordinario.

Inoltre, le risorse, che potranno derogare anche ai vincoli in materia di spesa per il personale - oltre che a quelli sulla consistenza dei fondi contrattuali -, potranno essere destinate anche ad altri fondi, in particolare quelli che finanziano la performance organizzativa e individuale.

Al netto degli oneri, queste nuove risorse ammontano a 10.630.201 euro e sono state stabilite dal decreto 'Rilancio' su un totale di 190 milioni di euro erogati al Sistema sanitario nazionale come ulteriore finanziamento. Per l'Asl della Romagna i fondi a disposizione sono di 2.592.560 euro.

Con la crisi le imprese hanno aumentato la propria digitalizzazione

Un balzo avanti del 20% anche dei nuovi fruitori di commercio online

CESENA

La crisi come opportunità per le imprese artigiane di rinnovarsi e digitalizzarsi. Nel corso dell'emergenza sanitaria le micro e piccole imprese anche del Cesenate hanno significativamente aumentato l'utilizzo del canale digitale per relazionarsi con clienti e fornitori. «Secondo un monitoraggio di Confartigianato condotto a giugno su oltre tremila imprese fra cui un campione del nostro territorio cesenate i cui risultati sono contenuti nel 6° rapporto Covid-19 di Confartigianato 'La tortuosa 'Fase 3'' - spiega il Gruppo di Presidenza di Confartigianato cesenate formato da Stefano Ruffilli, Daniela Pedduzza e Marcello Grassi - si riscontra che il 56,7% delle imprese intervistate ha implementato l'utilizzo di una o più tecnologie digitali, tra le quali sito web, social network, piattaforme di videoconferenze, formazione on-line ed e-commerce. In

particolare, il 71,5% di queste imprese ha incrementato l'utilizzo di uno o più strumenti digitali, il 36,2% ne ha ampliato le funzionalità e il 29,6% ha introdotto uno o più strumenti digitali, non presenti in azienda prima della crisi da coronavirus».

«Un altro dato interessante che scaturisce dall'indagine riguarda il fatto che nella crisi raddoppia il tasso di crescita delle medie e piccole imprese attive nell'e-commerce. Nel corso della crisi Covid-19 è salito al 19,8%, un ritmo doppio del tasso di trend del 10,9% medio annuo, con 122 mila micro e piccole imprese in più attivate dell'emergenza coronavirus nell'utilizzo del commercio elettronico. La digitalizzazione dei processi produttivi ha modificato gli scambi tra imprese, il crescente accesso alla rete dei cittadini ha diffuso l'utilizzo dell'e-commerce. La crisi da covid, con le conseguenti limitazioni sul lato dell'offerta e la domanda, ha incrementato, con intensità straordinaria, gli acquisti online. Nel trimestre marzo-maggio 2020 si osserva un boom del commercio elettronico con +31,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno».

Risparmiare sui costi energia

Un seminario in rete della Cna

CESENA

La crisi da Covid-19 non ha risparmiato neanche il settore petrolifero, causando un significativo calo dei costi. Questo può tradursi in una opportunità per le imprese, per poter contenere le proprie spese aziendali, a partire dalle utenze. Per illustrare alle imprese le dinamiche del mercato energetico e valutare la

propria situazione, Cna Forlì-Cesena organizza un seminario online questo pomeriggio alle ore 17.

Interverranno Alberto Montanari ed Enrico Villa, consulente e responsabile del Progetto Energia Cna, che saranno a disposizione delle imprese per rispondere a domande e curiosità.

Il seminario è gratuito previa iscrizione sul sito Cna

Tornati col coronavirus a Mercato e Savignano

Due nuovi malati dopo viaggi all'estero

CESENA

Continuano a crescere nel corso delle giornate i positivi al coronavirus. Nuovamente ad emergere sono casi di positività di persone sottoposte a tampone dopo essere rientrate da soggiorni all'estero. La fase di picchiata verso il basso della malattie pare essersi arrestata ormai da molti giorni ed al momento nel cesenate e sia pur per numeri piccoli rispetto al cuore della pandemia l'area continua

aregistrare nuovimaleati: ora arrivati a quota 28 complessivi. Ieri non ci son state guarigioni a Cesena. Forlì, sia pure con un nuovo malato (una lavoratrice che si sta trasferendo fuori provincia e che si è ammalata di nuovo dopo essere uscita dal virus in passato) al momento resta la parte della provincia con meno casi.

Delle 28 persone infettate ora dal Covid-19 attualmente nell'area cesenate le nuove registrate ieri vivono a Savignano sul Rubicone e Mercato Saraceno. Quattordici sono di Cesena, una residente a Borghi e Cesenatico, due di Gatteo, San Mauro Pascoli e Longiano, le 4 di Savignano ed una a Sarsina e Mercato.

